

Oggetto: Motivazioni della candidatura al Consiglio Direttivo di Italia Solare

Desidero candidarmi al Consiglio Direttivo di Italia Solare perché credo profondamente nel ruolo che le energie rinnovabili rivestono per il futuro del nostro Paese. Da oltre vent'anni ho scelto di dedicare il mio percorso professionale alla transizione energetica, operando nel fotovoltaico, nello smart metering, nell'accumulo, nella mobilità elettrica e nelle tecnologie per la gestione intelligente dell'energia. Oggi sono convinto più che mai che il fotovoltaico rappresenti uno dei pilastri su cui costruire un sistema energetico sostenibile, competitivo e indipendente.

Credo inoltre fortemente nel valore delle associazioni di categoria. Ho sempre partecipato attivamente alla vita associativa perché ritengo che le associazioni siano un presidio fondamentale per rappresentare le esigenze diffuse dell'intera filiera, favorire il dialogo tra imprese, istituzioni e stakeholder, promuovere l'innovazione e contribuire allo sviluppo di un quadro normativo stabile e favorevole alla crescita del settore. Le esperienze maturate in ANIE e nel GIFI hanno consolidato questa convinzione e mi hanno insegnato quanto il confronto e la collaborazione siano determinanti per raggiungere obiettivi comuni.

Con questa candidatura desidero mettere a disposizione di Italia Solare un contributo che unisca competenze tecniche, manageriali, imprenditoriali e associative. La mia visione tecnica nasce dall'esperienza diretta sul campo, maturata lavorando con produttori, installatori, utility, operatori industriali e clienti finali lungo l'intera catena del valore dell'energia. A questa esperienza si affiancano molti anni di responsabilità manageriali in aziende internazionali, che mi consentono di portare una prospettiva ampia sulle evoluzioni dei mercati, sulle migliori pratiche adottate in altri Paesi e sulle opportunità che possono contribuire a rafforzare ulteriormente il ruolo di Italia Solare.

Mi metto a disposizione dell'Associazione con spirito di servizio, pragmatismo e volontà di collaborare con tutti i soci, nella convinzione che il confronto tra competenze diverse sia la chiave per affrontare con successo le sfide della transizione energetica e contribuire concretamente a costruire un futuro più sostenibile per il nostro Paese.